

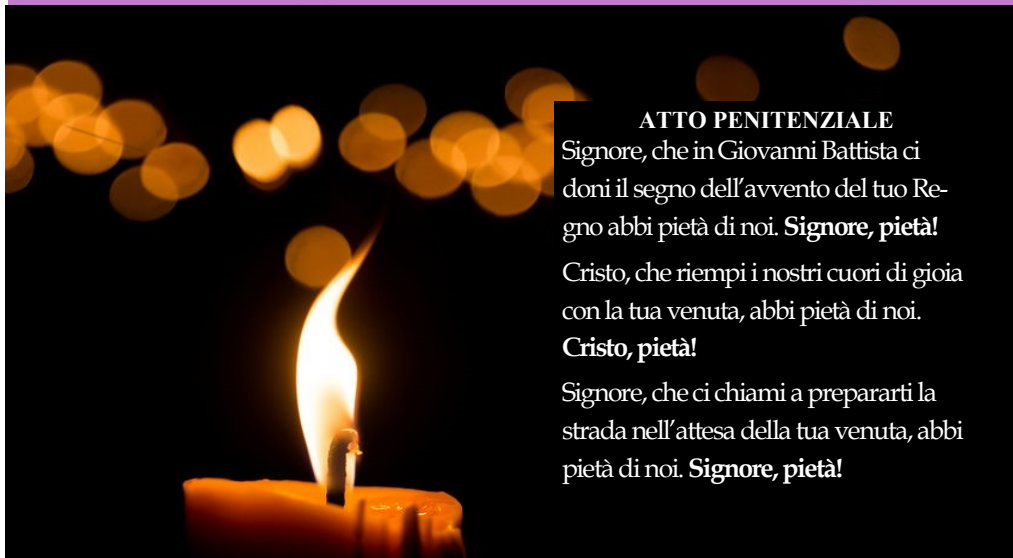


Comunità Parrocchiale del  
Centro Storico di Lucca

# LA PAROLA TRA NOI

Anno 14 - Numero 3  
www.luccatranoi.it

9 dicembre 2018  
Il domenica d'Avvento  
Anno C



## ATTO PENITENZIALE

Signore, che in Giovanni Battista ci doni il segno dell'avvento del tuo Regno abbi pietà di noi. **Signore, pietà!**

Cristo, che riempi i nostri cuori di gioia con la tua venuta, abbi pietà di noi.

**Cristo, pietà!**

Signore, che ci chiami a prepararti la strada nell'attesa della tua venuta, abbi pietà di noi. **Signore, pietà!**

## Abbiamo bisogno dell'audacia del deserto!

*"La Parola di Dio scese su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto". Grande Luca! Avete notato con quanta pomposità, con quanto puntiglio descrive, da storico quale è, la situazione politica del suo tempo. È tutto un susseguirsi di titoli altisonanti: "Imperatore", "governatore", "tetrarca"... e invece Dio sceglie Giovanni nel deserto per manifestare la sua Parola.*

Non sa che farsene della potenza, dell'orgoglio delle nazioni. È nel deserto che Giovanni si scontra con la Parola. Nel deserto del silenzio e della spogliazione, nel deserto della sofferenza e della solitudine possiamo, paradossalmente, ritrovare la Parola. Domenica scorsa riflettevamo su come il discepolo di Gesù sia chiamato ad alzare lo sguardo proprio quando tutto sembra crollare. Occorre davvero uno sguardo di fede per accorgerci della presenza di Dio in questo mondo caotico! E una buona vista per passare dal grande al piccolo, dai titoli altisonanti ad un piccolo profeta sperduto nel deserto che parla nel nome di Dio. È così: noi cristiani crediamo in un Dio che ama nascondersi, che invita l'uomo ad andare oltre e a guardarsi dentro. Dicevamo domenica scorsa che il mondo è già salvo, solo che non lo sa. Ecco: **forse ci manca l'audacia del deserto, la voglia del silenzio e della riflessione.** È Dio che prende l'iniziativa, vero. Basta con una fede fatta di cose da fare o non fare. Verissimo. **Ma occorre che questo Dio possa incontrarci.** Quanti non-credenti conosco che si lamentano del fatto di non credere in Dio salvo poi non dare nessuna opportunità a Dio per farsi incontrare! La Scrittura è realista: **Dio c'è, lavora, opera, si svela. E l'uomo? C'è? Dov'è?**

# LITURGIA DELLA PAROLA

## COLLETTA

*Dio grande e misericordioso, fa' che il nostro impegno nel mondo non ci ostacoli nel cammino verso il tuo Figlio, ma la sapienza che viene dal cielo ci guidi alla comunione con Cristo, nostro Salvatore. Egli è Dio... Amen.*

### PRIMA LETTURA (Bar 5,1-9)

*Dal libro del profeta Baruc*

Deponi, o Gerusalemme, la veste del lutto e dell'afflizione, rivestiti dello splendore della gloria che ti viene da Dio per sempre. Avvolgiti nel manto della giustizia di Dio, metti sul tuo capo il diadema di gloria dell'Eterno, perché Dio mostrerà il tuo splendore a ogni creatura sotto il cielo. Sarai chiamata da Dio per sempre: «Pace di giustizia» e «Gloria di pietà». Sorgi, o Gerusalemme, sta' in piedi sull'altura e guarda verso oriente; vedi i tuoi figli riuniti, dal tramonto del sole fino al suo sorgere, alla parola del Santo, esultanti per il ricordo di Dio. Si sono allontanati da te a piedi, incalzati dai nemici; ora Dio te li riconduce in trionfo come sopra un trono regale. Poiché Dio ha deciso di spianare ogni alta montagna e le rupi perenni, di colmare le valli livellando il terreno, perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio. Anche le selve e ogni albero odoroso hanno fatto ombra a Israele per comando di Dio. Perché Dio ricondurrà Israele con gioia alla luce

della sua gloria, con la misericordia e la giustizia che vengono da lui.

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

### SALMO RESPONSORIALE

(Dal Salmo 125)

*Grandi cose ha fatto il Signore per noi.*

Quando il Signore ristabili la sorte di Sion, ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia.

Allora si diceva tra le genti:

«Il Signore ha fatto grandi cose per loro». Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb. Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

Nell'andare, se ne va piangendo, portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni.

### SECONDA LETTURA (Fil 1,4-6.8-11)

*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi*

Fratelli, sempre, quando prego per tutti voi, lo faccio con gioia a motivo della vostra cooperazione per il Vangelo, dal primo giorno fino al presente. Sono persuaso che colui il quale ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù. Infatti Dio mi è testimone del vivo desiderio che nu-



tro per tutti voi nell'amore di Cristo Gesù. E perciò prego che la vostra carità cresca sempre più in conoscenza e in pieno discernimento, perché possiate distinguere ciò che è meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi di quel frutto di giustizia che si ottiene per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio.

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

**Canto al Vangelo**

**Alleluia, alleluia.**

Preparate la via del Signore,  
raddrizzate i suoi sentieri!  
Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio! **Alleluia.**

**VANGELO (Lc 3,1-6)**

*Dal Vangelo secondo Luca*  
Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre

Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto.

Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia:

«Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!

Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!».

*Parola del Signore.*

**Lode a te, o Cristo.**

## PER APRIRCI ALLA PAROLA

Innanzitutto un cenno sulla qualità dei tre testi che costituiscono il lezionario di questa **seconda domenica d'avvento**. Il libretto di Baruc è in realtà un'antologia di brani disparati a redazione tardiva (II sec. a.C.) posti sotto il patronato del famoso segretario del profeta Geremia (IV sec. a.C.). Dopo un prologo storico (1,1-14) il volumetto si espande in una solenne liturgia penitenziale (1,15-3,8), in un inno sapienziale (3,9-4,4) e, infine, in un'omelia profetica dalla quale è estratta la nostra pericope costruita nello stile del profeta del ritorno dall'esilio di Babilonia, il Secondo Isaia. Attraverso una fitta collezione di simboli e di imperativi gioiosi **Baruc vuole lanciare un messaggio di fiducia e di speranza. La vita e la felicità sono ancora possibili dopo l'amarezza e l'oscurità.** Naturalmente c'è una frase, imitata da Is 40,3-4, che collega idealmente questo brano con la lettura evangelica: *«Dio ha stabilito di spianare ogni alta montagna e le rupi secolari, di colmare le valli e spianare la terra, perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio»* (5,7). Ora, la frase è ripresa dal Battista, l'annunciatore dell'avvento: *«Preparate la via del Signore! Ogni burrone sia riempito, ogni monte e ogni colle sia abbassato»* (Lc 3,4-5). La pericope lucana (**vangelo**) dedicata al Battista è significativa soprattutto per la mappa politica che le fa da cornice: è l'anno 27/28 d.c., il quindicesimo di Tiberio, lo scacchiere politico (i governatori e i procuratori) e quello religioso (il pontificato di Anna e Caifa) sono ben definiti. È nella linea della storia umana col groviglio delle sue miserie e delle sue potenze che la parola di Dio «investe» l'ultimo profeta, il Battista, e si incarna poi nel Figlio Gesù Cristo. **E questa Parola non ritornerà vuota a Dio ma passerà attraverso la storia trasformandola.** Proprio come aveva scritto il Secondo Isaia nell'ultima pagina della sua profezia: *«Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza aver irrigato la terra, averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme al seminatore e pane da mangiare, così sarà della parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata»* (IS 55,10-11). Per poter **decifrare e percepire** questa presenza di Dio nei dinamismi spesso incomprensibili e sconsolanti della storia è necessaria la voce del profeta. Per scoprire dietro i lembi comuni e scontati d'un uomo chiamato Gesù, residente a Nazareth e «figlio d'un carpentiere» il Figlio di Dio entrato nella nostra comunità di uomini è necessaria la voce del profeta Giovanni Battista. Raccogliendo l'eco dell'antica profezia egli punta il suo indice sul senso profondo della storia. Una strada rettilinea sta per essere tracciata sopra i baratri dell'assurdo e i monti dell'orgoglio e dell'idolatria. E questa strada conduce alla salvezza offerta da Dio in Gesù. Infatti Luca, diversamente da Marco e Matteo, che si limitano ai primi tre stichi della citazione di Isaia, continua aggiungendo: Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio. Gli occhi di tutti si apriranno e potranno, sotto il vecchio ed immenso fluire del tempo, intuire la mano di Dio che opera e salva.

Ma, proclama ininterrottamente il Battista anticipando la predicazione del Cristo, è **indispensabile che ogni uomo riceva «il battesimo di conversione per il perdono dei peccati»** (3,4). Si deve invertire la marcia, camminando in modo nuovo, si devono mutare gli occhi e il cuore, si deve convertire l'azione e il pensiero perché il Salvatore inviato da Dio sia finalmente visibile. È in questa linea anche il brano paolino desunto dal ringraziamento con cui l'apostolo apre la lettera indirizzata ai cristiani del prospero centro ellenistico di Filippi in Macedonia (**seconda lettura**). Una sola è la via per «distinguere» il giorno di Cristo, cioè il suo irrompere nella storia, la carità (1,9). **È la carità lo strumento prezioso che permette di intuire il senso della storia e della vita:** si noti la successione dei verbi «conoscitivi» nei vv. 9-10, dalla «**conoscenza**» al «**discernimento**» e al «**distinguere**». È solo con la formazione d'una nuova mentalità (metanoia), è solo con nuova conoscenza di Dio alimentata dall'amore, è solo con un «pensare» retto e profondo che l'uomo riesce a vedere «il giorno del Signore», a contemplare «la salvezza di Dio», ad ascoltare «la voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore!». **Ed allora vivere sarà più entusiasmante; il pessimismo sistematico nei confronti della storia e la sfiducia nei riguardi dell'uomo svaniranno.** Si riprenderà a lavorare con Cristo per un progetto nuovo e giusto di umanità perché «colui che ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento» (Fil 1,7). E ci sarà nel cuore di ogni fedele pace e serenità, come dice la suggestiva immagine naturale di Baruc: «Anche le selve e ogni albero odoroso faranno ombra ad Israele per comando di Dio» (5,8).

**PROFESSIONE DI FEDE** *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



Pregate, fratelli e sorelle,  
perché il mio e vostro sacrificio  
sia gradito a Dio,  
Padre onnipotente.  
**Il Signore riceva dalle tue mani  
questo sacrificio a lode e gloria  
del suo nome, per il bene nostro  
e di tutta la sua santa Chiesa.**

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

*Ti siano gradite, Signore,  
le nostre umili offerte e  
preghiere; all'estrema  
povertà dei nostri meriti  
supplisca l'aiuto della  
tua misericordia.  
Per Cristo nostro Signore.  
**Amen.***

## **PREFAZIO**

Il Signore sia con voi.  
**E con il tuo spirito.**  
In alto i nostri cuori.  
**Sono rivolti al Signore.**  
Rendiamo grazie al Signore,  
nostro Dio.  
**È cosa buona e giusta.**

**Santo, Santo, Santo il Signore  
Dio dell'universo.**  
I cieli e la terra sono pieni  
della tua gloria.  
**Osanna nell'alto dei cieli.**  
**Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore.**  
**Osanna nell'alto dei cieli.**

## **PREGHIERA EUCARISTICA**

Mistero della fede.  
**Annunziamo la tua morte,  
Signore, proclamiamo**

**la tua risurrezione,  
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
a te, Dio Padre onnipotente  
nell'unità dello Spirito Santo  
ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.  
**Amen.**

### **RITI DI COMUNIONE**

**Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane  
quotidiano, e rimetti a noi  
i nostri debiti come noi  
li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni;  
e con l'aiuto della tua misericordia,  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata  
speranza, e venga il nostro Salvatore  
Gesù Cristo.

**Tuo è il regno, tua la potenza e la  
gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto  
ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace,  
vi do la mia Pace", non guardare ai  
nostri peccati, ma alla fede della tua  
Chiesa, e donale unità e pace  
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni  
nei secoli dei secoli.  
**Amen.**

La pace del Signore sia sempre  
con voi.

**E con il tuo spirito.**

Scambiatevi un segno di pace.

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
dona a noi la pace.**

Beati gli invitati  
alla Cena del Signore.  
Ecco l'Agnello di Dio,  
che toglie i peccati del mondo.  
**O Signore, non sono degno  
di partecipare alla tua mensa:  
ma di' soltanto una parola  
e io sarò salvato.**

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

*O Dio, che in questo sacramento ci hai nutriti con il pane della vita, insegnaci a valutare con sapienza i beni della terra, nella continua ricerca dei beni del cielo. Per Cristo nostro Signore. Amen.*

## Liturgia — La preghiera (V)

Conoscere la preghiera attraverso il Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica

### In che cosa Abramo è un modello di preghiera?

*Abramo è un modello di preghiera perché cammina alla presenza di Dio, lo ascolta e gli obbedisce. La sua preghiera è un combattimento della fede perché egli continua a credere nella fedeltà di Dio anche nei momenti della prova. Inoltre, dopo aver ricevuto nella propria tenda la visita del Signore che gli confida il proprio disegno, Abramo osa intercedere per i peccatori con audace confidenza.*

Le sante Scritture ci offrono una pedagogia alla preghiera presentando alcune figure di amici di Dio, di credenti che lo pregano. La prima figura significativa è quella di “Abramo, il padre di tutti noi” (Rm 4,16), l'uomo con il quale ha inizio la storia della salvezza.

**Tre sono le caratteristiche che, fanno di Abramo un modello di preghiera per tutti i credenti.** Innanzitutto egli **“cammina alla presenza di Dio, lo ascolta e gli obbedisce”**. È lui il primo uomo che incontra il Dio vivente e vero, ascoltando da lui una parola e obbedendo prontamente nel realizzarla: “Il Signore disse ad Abramo: ‘Vattene dalla tua terra, dalla tua famiglia e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti farò vedere’ ... Allora Abramo partì, come gli aveva ordinato il Signore” (Gen 12,1.4), “obbedì ... e partì senza sapere dove anda-

va” (Eb 11,8). Da quel momento tutta la sua vita è un camminare con Dio (cf. Gen 17,1), espressione biblica che indica una relazione di ascolto obbediente: il credente gioisce nel compiere la volontà del Dio che lo ama e che egli ama, e in questa gioia avanza sulla terra alla luce della sua Parola. “La fede” – dirà Paolo – “nasce dall’ascolto” (Rm 10,17). E Abramo, sempre teso ad accogliere la voce di Dio, **“credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia”** (Gen 15,6; cf. Rm 4,3; Gal 3,6). Abramo lotta con tutte le sue forze per “continuare a credere nella fedeltà di Dio anche nei momenti della prova”: nell’ora in cui la discendenza promessagli da Dio sembra tardare (cf. Gen 17,1-22); addirittura nell’ora in cui Dio pare chiedergli il sacrificio del suo unico figlio, l’amato, Isacco (cf. Gen 22,1-19). Anche allora “ebbe fede, saldo nella speranza contro ogni speranza” (Rm 4,18). Commenterà con grande intelligenza l’autore della Lettera agli Ebrei: “Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti. Per questo lo riebbe” (Eb 11,19).

Da questo legame di fiducia e di amicizia con Dio nasce per Abramo la capacità di **“intercedere per i peccatori con audace confidenza”** (cf. Gen 18,17-33). Attraverso una vera e propria contrattazione Abramo osa chiedere a Dio con grande franchezza di risparmiare dalla distruzione le città peccatrici di Sodoma e Gomorra. La sua è una preghiera insistente e ostinata che, confidando nell’infinita misericordia di Dio, finisce per farlo desistere dal suo proposito.

**Ascolto obbediente, fede salda, intercessione audace:** questo il cammino della preghiera testimoniatici da Abramo.



# AGENDA PARROCCHIALE

## 09 DOMENICA

Il Domenica d'Avvento

## 10 LUNEDÌ

Beata Vergine Maria di Loreto

## 11 MARTEDÌ

San Damaso I

Incontro dei Gruppi Smile (II media) e Le Vele (III media) dalle ore 18,30 alle 19,30 presso i locali parrocchiali di san Pietro Somaldi

## 12 MERCOLEDÌ

Beata Vergine Maria di Guadalupe

Incontro con i genitori del **Gruppo san Tommaso (II elementare)**, con la partecipazione di don Mauro Lucchesi. **Locali di san Paolino, ore 21,00**

### BENEDIZIONE ED INCONTRO CON LE FAMIGLIE 2018 — 2019

Per informazione 0583 53576 oppure  
segreteria@lucattranoi.it

Lunedì 10 dicembre	Via Elisa
Martedì 11 dicembre	Via di Piaggia, Via del Seminario
Giovedì 13 dicembre	Vicolo Tommasi, Vicolo degli Orfanelli, Piazza S. Ponziano, Via degli Orti, Via delle 7 Arti

## 13 GIOVEDÌ

Santa Lucia

**festa di santa Lucia nella chiesa di san Michele in Foro**

- dalle 8 in poi la chiesa sarà aperta;
- alle **ore 9 celebrazione delle Lodi** e alle **10 celebrazione della santa messa.**
- Nel pomeriggio alle **17,30 corteo delle "lucie"** dalla chiesa di **san Paolino** alla chiesa di **san Michele in Foro,**
- alle **ore 18,00, santa messa presieduta dall'arcivescovo mons.Italo Castellani.**

Durante tutta la giornata saranno disponibili sacerdoti per le confessioni e per la benedizione degli occhi.

***Oggi non ci sono celebrazioni nella chiesa di san Giusto e di san Leonardo in Borghi***

Ascolto e riflessione sulla Parola del Vangelo della Domenica

- ore 21,00 a san Paolino

*Non c'è l'incontro a san Leonardo delle 18,30*

## 14 VENERDÌ

San Giovanni della Croce

## 15 SABATO

San Valeriano

Incontro dei Gruppi **Ex-Emmaus** (I media), **San Frediano** (III elem.), **San Michele** (IV elem.) e **San Paolino** (V elem.)

## 16 DOMENICA

La messa delle ore 10,30 è nella chiesa di san Michele per ricordare la memoria di santa Lucia

# VITA DI COMUNITÀ

*“Annientò se stesso ... per noi uomini e per la nostra salvezza”*

## IL TEMPO DI AVVENTO (2)

### Il mistero dell'Incarnazione

Leone Magno proclama: “Non c'è spazio per la tristezza nel giorno in cui nasce la vita, una vita che distrugge la paura della morte e dona la gioia delle promesse eterne. Nessuno è escluso da questa felicità: la causa della gioia è comune a tutti perché il nostro Signore, vincitore del peccato e della morte, non avendo trovato nessuno libero dalla colpa, è venuto per la liberazione di tutti... Il Figlio di Dio infatti, giunta la pienezza dei tempi che l'impenetrabile disegno divino aveva disposto, volendo riconciliare con il suo Creatore la natura umana, l'assunse lui stesso in modo che il diavolo, apportatore della morte, fosse vinto da quella stessa natura che prima lui aveva reso schiava... A secoli di distanza gli fa eco papa Paolo VI: “Onoriamo l'uomo, chiunque sia, nel quale le sembianze dell'immagine divina di Cristo si rispecchiano dove maggiore è il bisogno di conforto e di aiuto. Onoriamo l'uomo che avanza nella conquista della terra e dell'universo; a tanto Dio l'ha destinato. E onoriamo finalmente la vita defunta nella giustizia, a cui Cristo garantisce la sua pace e la sua prodigiosa risurrezione. Questo è il nostro umanesimo, quello della nostra vita candidata alla sua pienezza, alla sua terminale felicità, vittoriosa un giorno sopra la morte, e destinata a fare misticamente corpo con Cristo in una realtà, che sorpassa ogni aspettava” (Messaggio di Natale 1976). Un canto natalizio, riprendendo un antichissimo adagio teologico esprime in profondità il senso del Natale: “Dio si è fatto come noi per farci come lui”.

## FACCIAMO FESTA CON...

le famiglie di Viktoria Pedone, di Costanza e Sara Giordano e di Giorgio Romeo Gualtierio Tesandori che hanno celebrato il sacramento del Battesimo...

e con Gianluca Lotta e Fogagnolo Martina che hanno celebrato il sacramento del Matrimonio.

## “Essere genitore ... e non aver paura”

Una iniziativa della Croce Rossa (Comitato di Lucca) dedicata a mamme, papà, nonni... e a chiunque abbia a che fare con i bambini

### VENERDI 14 DICEMBRE

Programma: ore 18,00 apertura segreteria; ore 19,00 intervento della dott.ssa **Alessia Bertocchini** sul tema “**tu, lui ed il tablet**” e “**febbre e convulsioni febbrili**”; ore 20 apericena; ore 21 manovre salvavita pediatriche

Presso i locali parrocchiali di san Paolino, piazza san Pierino 11.

iscrizioni 0583 341216 / 339 886 27 67

## TORNEO DI BURRACO

Sabato 15 dicembre, locali parrocchiali di san Paolino (p.za san Pierino 11)

ore 20,30 Iscrizioni

e ore 20,45 inizio del Torneo

*Il ricavato sarà interamente devoluto alle famiglie della parrocchia che si trovano in difficoltà perché “per tutti sia Natale”*

## PER IL TEMPO DI AVVENTO UN PROGETTO PROPOSTO DALLA CARITAS DIOCESANA “Una casa per tutti”

L'Arcidiocesi di Lucca, attraverso l'Ufficio Pastorale Caritas ci informa che ha scelto l'**accoglienza** come parola chiave che contraddistingue i progetti e i servizi che promuove nel territorio della Diocesi. Accoglienza verso coloro che chiedono aiuto, ascolto; accoglienza in particolare verso gli ultimi, le marginalità estreme.

In tale ottica Caritas, da diversi anni, è impegnata a garantire a chi non ha una casa un tetto sotto cui ripararsi, in particolare durante i mesi invernali, quando l'emergenza freddo mette a rischio la vita di chi vive in strada.

I dormitori e le strutture di accoglienza che Caritas gestisce in collaborazione con altre associazioni e i volontari delle comunità parrocchiali costituiscono una risposta importante che negli ultimi anni si è articolata cercando di rispondere ai bisogni differenziati delle persone che chiedono aiuto.

Il comunicato della Caritas continua mettendo in evidenza che dopo aver constatato anche nel Comune di Lucca una carenza di servizi di prima accoglienza che possano essere attivati rapidamente per rispondere a emergenze e bisogni immediati, nell'attesa di attivare la rete associativa e istituzionale in grado di organizzare percorsi di recupero, autonomia e protezione articolati, **si è dato vita al progetto “Casa Betania” per contribuire alla soluzione dell'emergenza abitativa nel Comune.** Il servizio è attivo dal 2015 ed è stato pensato per rispondere in modo più complessivo al fenomeno della marginalità estrema, con particolare riguardo alla sfera dell'emergenza abitativa e ai bisogni delle persone senza fissa dimora.

**La crescita delle situazioni di povertà e di emarginazione nel territorio della Diocesi, in linea con l'andamento riscontrabile in modo più generale nella regione Toscana e nell'intero Paese, è caratterizzata dall'aumento delle problematiche legate alla questione abitativa.**

Il progetto **Una casa per tutti**, che la Caritas sottopone alla nostra attenzione, intende fornire risposte alle problematiche abitative sia quelle caratterizzate dall'emergenza sia quelle che richiedono una progettualità e un accompagnamento di più ampio respiro.

***Nello specifico il progetto persegue i seguenti obiettivi:***

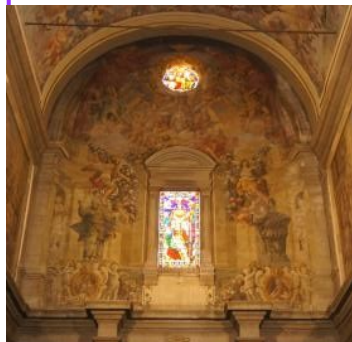
- accogliere la richiesta di chi vive per strada garantendo sistemazioni provvisorie ma sicure;
- potenziare le attività di accompagnamento alle donne accolte nelle strutture già esistenti
- supportare i volontari delle parrocchie nella gestione quotidiana delle strutture mettendo a disposizione risorse progettuali ed economiche;
- rafforzare la collaborazione con gli enti locali nella gestione dell'emergenza abitativa.

Arcidiocesi di Lucca  
Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca  
Parroco: don Lucio Malanca  
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI  
richiesta di Documenti e  
celebrazione di Sacramenti  
contattare la segreteria:  
P.za S. Pierino 11  
tel. 0583 53576  
tel. 0583 493187  
Cell. 331 5799010  
**e-mail: [info@lucattranoi.it](mailto:info@lucattranoi.it)**  
**[www.lucattranoi.it](http://www.lucattranoi.it)**

## ARTE TRA NOI

### Chiesa di San Paolino La Gloria di S. Paolino



Sul  
muro  
di fon-  
do  
della  
tribuna  
il Cas-  
siani  
affre-  
sca la  
Gloria  
di S.

Paolino: due angeli scostano un sipario che si apre su S. Paolino in alto tra gli angeli, inondato dalla luce di Dio che passa dalla vetrata dell'oculo, impiegato come fosse la porta per il paradiso. L'artista infatti gioca con l'architettura, quella reale della chiesa di cui sfrutta le finestre ma anche ricreandone una dipinta: un esedra che curva il muro rettilineo dell'edificio popolata da finte nicchie e dalle grandi statue di S. Pietro e S. Donato, ai lati della apertura centrale.

## SANTE MESSE

### FESTIVE VIGILIARI

(sabato e vigilie delle feste)  
17,30: S. Frediano  
19,00: Chiesa Cattedrale

### FESTIVE

(domenica e festivi)  
09,00: S. Leonardo in Borghi  
10,30: Chiesa Cattedrale  
10,30: S. Paolino  
12,00: S. Frediano  
(sospesa durante l'estate)  
18,00: S. Pietro Somaldi  
19,00: S. Paolino

S. Messe nei giorni festivi nelle chiese rette da religiosi:

07,00 Barbantini  
07,30 Comboniani  
08,30 Visitandine  
10,00 S. Maria Corteorlandini

### FERIALI

08,00: S. Frediano  
09,00: Chiesa Cattedrale  
(escluso il sabato)  
10,00: S. Giusto  
18,00: S. Leonardo in Borghi  
(sabato ore 9,00)

### CONFESSIONI

Comboniani:  
ore 16,00-17,00  
S. Leonardo in Borghi:  
venerdì ore 15,00-18,00  
San Giusto:  
dal lunedì al sabato ore 9,30-12,00.